

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Commissione Istituzionale Socio-Educative Cultura e Sport Del 21 Settembre 2026

[Il verbale si compone di Nr. 12 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 12]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente della Commissione: Ivano PADOVANI.

Ordine del giorno:

1. Adesione alla costituzione di un'azienda speciale consortile per la transizione digitale della Città Metropolitana di Milano e dei comuni metropolitani: Approvazione dello statuto e della convenzione tra gli enti e sottoscrizione della quota fondo di dotazione iniziale.

2. Piano di diritto allo Studio

Il Presidente Padovani: Buonasera a tutti, scusate il ritardo. Tra l'altro, in parte colpa mia perché avevo cambiato macchina e i documenti li avevo lasciati nell'altra. Normale. Partiamo con l'appello, poi mi ha chiesto subito la parola il Sindaco per una comunicazione, un'inversione sostanzialmente. Appello elettronico: dovete schiacciare il tasto di destra- dove lo trovo l'appello? - Ok, perfetto. Ok. Prego, tutti quanti. A posto? Tutti hanno? Ok. Per uscire di qua? Perfetto, grazie. Do la parola al Sindaco, appunto, perché chiede una variazione sull'ordine del giorno.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente, mi ha anticipato. Dato che abbiamo collegati da remoto il dirigente e un funzionario di Città Metropolitana in relazione al punto della costituzione dell'agenzia per la transizione digitale, chiederei a lei e ai Commissari la disponibilità di invertire i punti, quindi trattare prima la costituzione dell'agenzia per la transizione Digitale di Città Metropolitana e poi il piano di diritto allo studio.

Il Presidente Padovani: C'è qualcuno contrario? Sei contrario? Beh, lo registriamo, registriamo il fatto che sei contrario. Qualcuno che si astiene? Direi che la maggioranza...

Punto n. 1 - Adesione alla costituzione di un'azienda speciale consortile per la transizione digitale della Città Metropolitana di Milano e dei comuni metropolitani: Approvazione dello statuto e della convenzione tra gli enti e sottoscrizione della quota fondo di dotazione iniziale

Il Presidente Padovani: Andiamo avanti con il secondo punto, che diventa a questo punto il primo. Darei la parola al Sindaco. Non so chi deve presentare, cosa deve fare.

Il Sindaco Morandi: Sì, allora, il punto all'ordine del giorno riguarda appunto questa costituzione di un'azienda speciale denominata "Agenzia per la Transizione Digitale di Città Metropolitana". È un'agenzia in costituzione che dovrà occuparsi di una serie di servizi che saranno a beneficio degli enti partecipanti per quanto riguarda la transizione digitale e una serie di servizi ad essa collegata. Ho chiesto la presenza del funzionario e del dirigente di Città metropolitana proprio perché possano nel migliore dei modi spiegare ai presenti il funzionamento di questa agenzia. Ovviamente il funzionamento dal punto di vista amministrativo è un'azienda speciale e quindi, per farvi capire, grosso modo ha lo stesso funzionamento legale di AFOL sostanzialmente. Ovviamente sono diversi gli scopi per cui viene costituita. C'è da dire, per quanto ci riguarda, che dal punto di vista dell'adesione ci troviamo principalmente favorevoli. Uno, il sottoscritto si trova favorevole perché viene da un suo passato di lavoro nelle partecipate e anche al servizio di alcune aziende speciali; ma anche perché poi lo scopo della



costituzione di questa agenzia torna utile alla nostra amministrazione per una serie di servizi che potranno esserci utili in futuro e soprattutto per una necessità diciamo contingente, comunque del prossimo futuro, che riguarda lo spostamento delle antenne che attualmente si ritrovano sulla torre dell'acqua potabile in via Edison. Tale torre è volontà di CAP abbatterla, quindi l'abbattimento di questa torre comporterà per noi la necessità di dotarci di un sistema alternativo per la connessione dei dati che attualmente passano, della videosorveglianza e di altre tipologie di dati che passano appunto attraverso queste antenne. L'alternativa è proprio utilizzare i servizi dell'agenzia digitale per sostituire queste antenne, che hanno una tecnologia diversa, con una tecnologia in fibra. Quindi a questo punto non so se l'Assessore vuole aggiungere qualcosa, sennò passerei la parola a voi per le domande e l'intervento dei funzionari, a meno che il funzionario o il dirigente di Città Metropolitana vogliano, prima delle domande, intervenire e dare una specifica loro del punto all'ordine del giorno.

Il Presidente Padovani: Ci sono domande? Prego.

La Commissaria Volpe: Forse sono io la persona che meno comprende queste cose, ma io faccio delle domande nel momento in cui mi viene spiegato un servizio. Io non ho capito niente, nel senso che...

Il Presidente Padovani: È già stato in parte un po' spiegato, ma comunque...

La Commissaria Volpe: Ma è stato spiegato quando?

Il Presidente Padovani: Non stasera. No, no, non stasera. Ascolti, va bene, va bene, andiamo avanti. (**voci sovrapposte**) Fanno loro la presentazione?

La Commissaria Volpe: Ah, grazie.

Il Presidente Padovani: Allora, direi che se c'è la possibilità- io non vedo purtroppo perché ce l'ho solo sulle spalle- darei la responsabilità... Eh? Sì, ho capito, però non vedi in faccia le persone. Comunque, eh, non lo so, nel dubbio preferisco non toccare. Darei la parola al responsabile del servizio che magari ci illustra il servizio che verrebbe offerto. Mi sente? Pronto?

Massari Responsabile IT Città Metropolitana di Milano: Io la sento, sono Massari, Città Metropolitana di Milano. Mi sentite?

Il Presidente Padovani: Sì, sì, adesso in questo momento sì, se vuole spieghi il progetto.

Massari Responsabile IT Città Metropolitana di Milano: Ok. Allora, in particolar modo io rispondo su quella che è la parte infrastrutturale, che rientra tra i servizi a canone base previsti dalla costituenda, nel (**incomprensibile**) della costituenda agenzia digitale e in particolar modo i servizi infrastrutturali. Noi abbiamo già fatto incontri con i vostri funzionari, sia dei sistemi informativi che con il Comandante Festa. Avevamo in una prima istanza affrontato la connettorizzazione in fibra ottica mediante anello, quindi a garanzia del funzionamento in caso di guasto, le 12 telecamere riferite al controllo targhe. Successivamente è intervenuta un'emergenza legata alla torre CAP che fa da centro di acquisizione di tutti i sistemi di videosorveglianza via radio e ci stiamo già muovendo per adeguare il nostro progetto iniziale a coprire nel corso, entro il primo semestre 2027, mentre le altre telecamere della lettura targhe saranno rese operative entro il 31/12/2026, anche le rimanenti telecamere. Queste verranno realizzate tutte mediante collegamento in anello con fibra ottica. Noi abbiamo degli accordi in essere con i principali operatori, tra cui Open Fiber e Retelit, e al fine di non essere eccessivamente invasivi, se non per i piccoli rilevamenti che necessiteranno per raggiungere le periferiche, utilizzeremo la loro rete nel realizzare questa infrastruttura ad anello. L'obiettivo è fare in modo che nel primo semestre 2027 la stragrande maggioranza delle telecamere che verranno a perdere il collegamento link in futuro via radio siano collegate con



un vettore che consenta anche un upgrade a zero latenza, sappiamo tutte le prerogative di un collegamento in fibra rispetto a un collegamento in modalità wireless. Questo è il primo obiettivo che ci siamo dati come Città Metropolitana e che trasmetteremo in capo all'agenzia digitale.

Il Presidente Padovani: Grazie. Chiedevo se c'era... Vuole integrare l'Assessore? Prego.

L'Assessore Ferrante: Volevo fare un passo indietro. Aderendo a Città Metropolitana che cosa ci viene fornito? Lo diceva già il Sindaco: parte del cablaggio, quindi mette in rete le sedi comunali in fibra, quindi si occuperanno proprio delle infrastrutture a fronte di un canone, una quota d'adesione che il Comune dovrà riconoscere ogni anno, che è suddivisa in- non mi ricordo- il 10%, comunque quasi 6.500 euro il primo anno e poi 7.000 dal secondo in poi, più o meno, poi i dettagli, se volete, li guardiamo dopo, però era proprio la... Loro non solo intervengono sulle infrastrutture, ma hanno diviso i servizi per servizi inclusi, servizi a pacchetto, servizi a progetto. Quelli che rientrano nella quota ordinaria, nella quota di adesione, sono i servizi base, tra cui la connettività, il supporto alla partecipazione dei bandi, il manuale della gestione documentale, la videosorveglianza e altri servizi, perché più o meno sono 22 i servizi inclusi. E poi ci sono anche servizi eventualmente a cui si può aderire successivamente a pacchetto o, appunto, a canone. Quello che diceva prima Città Metropolitana è che nel 2026 si è pensato di, vista la necessità, l'emergenza della torre CAP, di intervenire subito su quell'antenna e mettere in protezione tutti quelli che sono i cablaggi, la videosorveglianza, in modo tale da non lasciare parte del Comune senza connettività oppure non coperta dalla videosorveglianza. Ecco, io volevo fare solo questa premessa giusto per dare un dare un senso a questo.

Il Presidente Padovani: Qualcun altro vuole aggiungere? Tu, Sindaco, hai qualcos'altro da dire?

Massari Responsabile IT Città Metropolitana di Milano: Io, se mi permette, vorrei aggiungere solo una precisazione. Va da sé che tutta la manutenzione dell'infrastruttura e il monitoraggio in tempo reale è a carico della futura agenzia digitale, quindi avrete anche compreso un servizio di monitoraggio della stessa infrastruttura e di pronto intervento con degli SLA di intervento in caso di guasto bloccante delle 4 ore alla segnalazione. Vi sarà una NOC che monitorerà costantemente la fibra ottica. Grazie.

Il Presidente Padovani: Grazie. Comandante, ha chiesto la parola?

Il Comandante Festa: Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, in realtà, appunto, come si diceva prima, come diceva prima il collega di Città Metropolitana, come comando di polizia locale ci siamo inseriti in un progetto che si stava già sviluppando, che stava già sviluppando l'ufficio CED. La criticità nasce appunto dal confronto con l'ufficio CED a seguito di una comunicazione di CAP che ci intimava, tra virgolette, di trovare una soluzione alternativa al posizionamento dei ponti radio principali sulla torre dell'acqua, che è l'unico punto di Trezzano, è l'unico punto con un'altezza tale da poter raggiungere tutta Trezzano e far fare tutti i relativi passaggi. L'abbattimento senza trovare una soluzione alternativa su cui stavamo ragionando avrebbe comportato praticamente l'automatico spegnimento di tutto l'impianto di videosorveglianza dal momento dell'abbattimento. Sicuramente per una questione di ordine e sicurezza pubblica non era fattibile, quindi abbiamo cercato con CAP di rallentare un attimino questo abbattimento in attesa di trovare delle soluzioni. Parlando appunto con Città Metropolitana nell'ambito dell'altra progettazione, ovvero quella di creare i centri stella con la fibra all'interno delle sedi comunali, si è parlato anche della videosorveglianza e da questo confronto è nata l'idea di partire come emergenza per quanto riguarda i primi 12 varchi entro il 31/12 dall'approvazione di questa convenzione e poi di partire entro il primo semestre, più o meno, della progettazione, entro il primo semestre del 2027, di concludere il passaggio delle ulteriori telecamere rimanenti. Questo ci permetterebbe di chiedere a CAP una dilazione breve, perché se l'avessimo dovuto far noi, avessimo dovuto farlo programmando, eccetera, sicuramente non ce l'avremmo fatta in un semestre, perché comunque tra progettazioni, tra calcoli, stanziamenti, gare, eccetera, sicuramente non saremmo riusciti a rispettare i tempi di CAP, quindi comunque avremmo dovuto prevedere un



arresto del sistema di videosorveglianza. Appunto, col confronto di Città Metropolitana si è trovata questa soluzione che è stata proposta e che verrà proposta a CAP, sei mesi sicuramente ci potranno essere concessi per la realizzazione di quanto necessario, dopodiché si potrà provvedere alla abbattimento della torre dell'acqua in sicurezza, senza prevedere l'interruzione di alcunché. Questo per preservare un sistema che ad oggi è essenziale per lo sviluppo del controllo del territorio, altrimenti comunque andava notiziata anche la Prefettura, ci sarebbero stati degli sviluppi del perché il mancato funzionamento, le mancate previsioni, eccetera. Quindi diciamo che il supporto di Città Metropolitana è strategico ed essenziale all'interno di questa problematica che si è venuta a creare nel divenire.

Il Presidente Padovani: Grazie, Comandante. Chiede la parola il Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Sì, faccio alcune aggiunte a tutta la spiegazione. In sostanza, il progetto che Città Metropolitana porta avanti è legato dalla nostra necessità contingente dell'abbattimento della torre dell'acqua e la sua sostituzione. Ovviamente noi, io e l'Assessore, stavamo già studiando di aderire all'agenzia autonomamente, cioè prima ancora di sapere di questa necessità. Ovviamente la nostra necessità di sostituire i ponti radio con l'anello in fibra ci porta ad aderire immediatamente, a portare all'attenzione del Consiglio la proposta di aderire immediatamente all'agenzia per la transizione digitale e quindi entrare subito a far parte della compagine sociale dell'agenzia speciale, dell'azienda speciale. Ovviamente dal punto di vista amministrativo è un ente autonomo regolato dal TUSP, quindi Testo Unico delle Società Partecipate, ha un funzionamento come dicevo prima, per intenderci, per farvi intendere, simile a AFOL, quindi è un ente autonomo e a sé stante, quindi a sé stante rispetto agli enti soci, rispetto alla Città Metropolitana, ha un suo consiglio d'amministrazione che verrà scelto dall'assemblea dei soci, avrà un suo apparato amministrativo per il funzionamento, quindi dipendenti, funzionari, dirigenti, eccetera. Se vi sono altre domande, siamo tutti a disposizione.

Il Presidente Padovani: Grazie, Sindaco. Aprirei il dibattito se c'è qualcuno che vuole la parola. Chiarimenti? Prego, Russomanno.

Il Commissario Russomanno: Grazie, Presidente. Io dico che per noi già è una buona opportunità aderire. Poi abbiamo necessità, perché comunque quando alle spalle c'è Città Metropolitana, cioè un ente sovracomunale, comunque c'è una garanzia che il progetto va in porto e ha continuità. Uno. Due, è un'opportunità per noi perché abbiamo il problema poi delle antenne delle radio, che comunque inizialmente pare che il problema non si potesse risolvere subito, però sentendo stasera il funzionario, il responsabile di Città Metropolitana, nel 2027, prima dei primi sei mesi, si risolverebbe il problema. Quindi oltre a essere un'opportunità, è una doppia opportunità per noi perché ci risolve un problema che per noi sarebbe molto costoso. Si parlava di investimenti di 300-400.000 euro, quindi qualcosa in meno. Poi aderiamo al progetto che sicuramente è positivo perché comunque è innovativo, quindi piuttosto che restare fuori è meglio una volta tanto partire in anticipo e aderire. Quindi doppio interesse per il Comune di Trezzano aderire a questo progetto. Grazie.

Il Presidente Padovani: Grazie, Russomanno. Qualcun altro che vuole intervenire con qualche domanda? Passiamo al punto successivo o... Direi di passare al punto successivo. Ringraziamo gli ospiti, grazie per le informazioni che ci hanno fornito.

Massari Responsabile IT Città Metropolitana di Milano: Grazie a voi. Qualsiasi altra necessità mi rendo disponibile, necessità tecnica, per la mia parte mi rendo disponibile. Aggiungo anche che stiamo già lavorando con l'operatore Open Fiber per accelerare il più possibile. E la data del primo semestre 2027 è realistica.

Il Presidente Padovani: Grazie e buona serata.

Massari Responsabile IT Città Metropolitana di Milano: Grazie a voi.



Punto n. 2 - Piano di diritto allo Studio

Il Presidente Padovani: Direi di passare al punto ex 1, ora 2. Grazie, Comandante. "Il piano diritto allo studio.". Direi di dare la parola al tecnico. A te prima? Bene, allora la parola all'Assessore, cercando se possibile di dare gli elementi salienti. Poi eventuali domande, se devono intervenire su altri punti, verranno poi eventualmente approfonditi. Questo per evitare di star qua tutta la notte. Grazie, Assessore.

L'Assessore Di Bisceglie: Buonasera, buonasera Presidente, buonasera Consiglieri, buonasera cittadini da casa. Dunque, come diceva il Presidente, cercherò di essere sintetico perché comunque è un documento che conosciamo, è stato inviato per tempo in convocazione. Quindi io farò una presentazione molto rapida per poi andare magari più nel dettaglio poi in Consiglio Comunale. Se voi avete poi domande da fare comunque fermatemi e alla fine eventualmente risponderò io o il tecnico alle varie domande. Allora, abbiamo inserito in più rispetto all'anno scorso un'analisi del territorio. Questa è una richiesta che l'anno scorso era stata fatta dal consigliere Ciocca. Quest'anno siamo partiti già inserendola, quindi abbiamo inserito i dati e l'andamento demografico dei nostri studenti. Successivamente, vabbè, il resto, calendario e via dicendo, è tutto come l'anno scorso. E poi una novità ovviamente è la rivisitazione delle fasce ISEE che arrivano appunto a 9 fasce. Abbiamo esteso gli scaglioni ISEE arrivando a... abbiamo introdotto praticamente 15-20, 20-30 e oltre i 30 con uno sconto che di fatto va a coprire tutte le fasce, come in realtà avevamo annunciato l'anno scorso, e quest'anno da settembre siamo riusciti a partire. Anche gli sconti sui secondi, terzi e quarti figli siamo riusciti a fare quanto promesso e abbiamo già una prima analisi, diciamo, di quelle che sono le fasce, quindi una prima previsione delle nuove fasce. Non è ancora completa, vediamo se riusciamo magari a completarla per il Consiglio Comunale perché ci sono ancora dei bambini che non hanno fatto l'iscrizione, quindi non appena saranno tutti iscritti completeremo la tabella. Comunque abbiamo visto che c'è una maggioranza in ultima fascia, quindi oltre i 30.000 abbiamo comunque una maggioranza della popolazione scolastica degli iscritti, degli attuali iscritti, che comunque non arrivano alla totalità. Ah, un'altra cosa importante da dire è che abbiamo partecipato al bando mensa biologica del Ministero dell'Agricoltura, qualificandoci e ricevendo l'attestazione di mensa biologica. Questo significherà anche che riceveremo- tendenzialmente l'anno scorso li hanno distribuiti nel mese di settembre, hanno fatto le graduatorie- anche qualche migliaio di euro, diciamo, che poi è vincolato anche a progetti legati all'alimentazione e via dicendo. Questo, comunque, ci rende anche particolarmente orgogliosi perché vuol dire che è una mensa sicuramente di qualità, prodotti italiani e biologici. Un'altra novità è quest'altra app, l'avevamo annunciato, che è questa Menu Chiaro. È uno dei progetti, diciamo, presi da Cirfood e sicuramente è un aiuto alle famiglie per trasparenza, quindi sapranno esattamente quello che i bambini mangiano. Quindi si aggiunge a quello che è il menù solito, diciamo, della mensilità. Qua hanno un menù giornaliero dove viene indicato anche la composizione del pasto, quindi non soltanto il nome del piatto ma anche tutti gli ingredienti, eventuali allergeni, indice calorico e quindi questo sempre per un discorso di trasparenza e anche di studio, diciamo, di dare importanza a quello che è l'alimentazione pediatrica, l'alimentazione dei bambini. E questa è un'altra cosa che abbiamo introdotto quest'anno. Per quanto riguarda l'assistenza educativa i numeri più o meno seguono quelli dell'anno scorso. Abbiamo avuto il resoconto dell'anno scorso che si è attestato a circa 854.000 euro su, appunto, un previsto di circa 900.000. Quest'anno lo stanziamento è lo stesso, si conferma ed è pressoché identico all'anno scorso, quindi con circa 203 ore all'anno a bambino. Per quanto riguarda il servizio pre e post scuola confermiamo anche per quest'anno il doppio operatore, che è una cosa che abbiamo introdotto l'anno scorso per ragioni di sicurezza. Facilitazione linguistica, anche questa come l'anno scorso perché è un contratto triennale, quindi questo è il secondo anno e questo è 24.000 euro, anche l'anno scorso ne avevamo discusso, è il discorso del ribasso. Per quanto riguarda i trasporti alunni verso le palestre comunali anche questo è un contratto triennale. Quest'anno grazie anche alla collaborazione e al lavoro fatto dai lavori pubblici e dal mio collega Salvatore Mento siamo riusciti a sistemare quella che era, diciamo, il Salone Morona, rendendolo adeguato anche per una ginnastica dolce, quindi è verosimile che i bambini della Malibran probabilmente non avranno più necessità di questo servizio. In Gobetti c'è stato un cambio all'ultimo minuto della dirigenza. Noi avevamo incontrato la dirigenza a fine agosto, inizio giorni di settembre. Questo cambio,



diciamo, non è in Gobetti. In Gobetti è arrivato il reggente questa mattina, sì, sì, sì, sì. Anche in Franceschi, però in Franceschi abbiamo incontrato la nuova dirigente, in Gobetti invece è iniziato oggi e quindi dobbiamo rincontrare, diciamo, il dirigente che è arrivato oggi, che si parlava appunto della situazione palestre. Però è verosimile che non ne avranno più necessità. Fornitura dei libri esattamente come l'anno scorso. La novità invece è la cedola librai digitale, questo semplifica sicuramente il lavoro delle insegnanti, dei nostri uffici, perché prima comunque le famiglie dovevano recuperare questo documento, con questo documento poi dovevano andare in cartoleria, invece mentre adesso è molto più semplice, le scuole indicano all'ufficio quelli che sono i libri di testo, poi vengono mandate al Comune, il Comune invece si convenziona con delle cartolerie per la fornitura dei libri delle primarie e basta dare il codice fiscale per il genitore e ritirare i propri libri. Per quanto riguarda i centri estivi è tutto come prima. Confermiamo i centri invernali e i centri primaverili per le vacanze di Pasqua, questo come l'anno scorso. Confermate anche le stesse borse di studio. L'evento si terrà sabato 3 ottobre al Centro Tognazzi, alle ore 16. Per quanto riguarda il sostegno comunale all'offerta formativa confermiamo i 50.000 euro per istituto e la divisione come l'anno scorso, che poi si riconferma, abbiamo già fatto l'incontro appunto con i due istituti, si riconferma 15.000 destinato all'acquisto di materiale didattico, cancellerie e prodotti, 3.000 di fondo di solidarietà e 32 per progetti educativi didattici, ma eventualmente su richiesta della scuola anche per l'acquisto di strumenti, attrezzature, materiali didattici e beni durevoli. Ci tengo a precisare, visto che l'anno scorso c'è stato un fraintendimento, che noi abbiamo già pronti dei progetti, ci sono dei progetti che sono già pronti a partire da subito, ma se la scuola ha necessità di richiederci altri progetti noi siamo comunque disposti a lavorare per la scuola, in collaborazione con la scuola. Se loro invece vogliono fare loro il bando e selezionare loro i professionisti, in quel caso noi andiamo comunque a finanziare questo tipo di progetti, quindi per noi è assolutamente indifferente. Poi abbiamo messo degli esempi, quelli sono semplicemente degli esempi dei progetti che noi abbiamo già pronti, ma ce ne sono anche tanti altri e sono stati forniti alle dirigenti e subito dopo ai consigli d'istituto. Poi abbiamo invece dei progetti gratuiti che noi rientrano nel finanziamento dei 32.000 euro. Ci sono i progetti con le biblioteche e questi qua sono storici da diverso tempo. Abbiamo poi la novità del progetto legato invece alla Costituzione, questo è un progetto presentato da ANPI, è un bel progetto. In realtà si fa lo studio della Costituzione, è un progetto che dovrebbe coinvolgere le seconde medie, se non sbaglio, e le quinte elementari, giusto? Esatto. Vabbè, confermiamo ovviamente il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi che è al secondo anno, quindi quest'anno non ci saranno elezioni, ma saranno l'anno prossimo e tra l'altro il consiglio dovrebbe essere questo sabato, se non sbaglio, dovrebbe essere questo sabato mattina. Mattina? Ok. Confermato il laboratorio genitori acrobatici. C'è stato un incremento del costo di circa 800 euro. Dovrebbero fare una lezione in più, giusto? Due lezioni in più. Sono due lezioni di più e poi c'è anche una restituzione a fine anno, diciamo, del progetto che è stato aperto a tutti ovviamente, ci sarà la restituzione del percorso, una specie di laboratorio tipo teatrale con i partecipanti a questo progetto che restituiscono questo progetto comunque alla cittadinanza, a chiunque voglia partecipare. Riconfermiamo il progetto che l'anno scorso non siamo riusciti a fare con l'Associazione Olga, associazione per educare contro ogni forma di violenza. Quest'anno l'abbiamo già presentato alla nuova dirigente del Franceschi, è piaciuto molto, quindi è probabile che quest'anno riusciremo a metterlo in piedi. Sono dei progetti che vanno dall'infanzia alle scuole secondarie. E' finito il tempo? Ok, vabbè. Abbiamo poi un progetto... Ah, ok, ho superato i dieci minuti forse. Vabbè, abbiamo poi tra i progetti gratuiti anche questo progetto sull'educazione alimentare, è un progetto che è già iniziato a giugno, mi sembra il primo incontro è stato a giugno, adesso ci saranno altri due incontri pubblici al centro socio e poi proporremo anche degli incontri invece all'interno delle scuole. Poi abbiamo i progetti che abbiamo inserito l'anno scorso, quelli legati all'ambiente che sono nell'appalto dell'igiene ambientale con la Sangalli. E altra novità invece è il progetto Scuola Sicura, in collaborazione con i Vigili del Fuoco di Pieve Emanuele, che si erano dati disponibili per fare questo progetto nelle nostre scuole. E poi, infine, abbiamo anche il progetto invece proposto da CAP legato all'acqua e all'economia circolare. Anche questo è un progetto in realtà abbastanza rapido, anche questo è già stato presentato e sembrava interessare alle dirigenti. L'altra novità invece l'abbiamo già annunciata in maniera ufficiale, diciamo, quando abbiamo parlato del bilancio, è stata la variazione legata alla climatizzazione delle 23 aule destinate all'infanzia, della scuola dell'infanzia comunale e dei centri estivi. Per quanto riguarda l'acquisto di arredi scolastici l'anno scorso avevamo messo 100.000 euro, divisi 80.000 euro in arredi e 20.000 li



avevamo spesi alla fine tra attrezzature e laboratorio di chimica, dei computer e poi dovevamo recuperare diciamo qualche anno di arretrati che non erano stati messi in maniera diciamo importante; quest'anno abbiamo stanziato circa 20.000 euro invece per gli arredi, una piccola quota l'abbiamo già utilizzata, mi sembra 1.500 euro se non sbaglio, no, 4.800, per sistemare dei giochi nel giardino della scuola dell'infanzia Verdi, che è stato un lavoro che è stato fatto quest'estate, sono stati sistemati e certificati. Per quanto riguarda il protocollo di intesa per la manutenzione anche questo come l'anno scorso, quindi confermato, 36.000 e 32.000 euro. Prego, ci sono domande?

Il Presidente Padovani: Grazie, Assessore. C'è qualcuno? Prego, consigliere Ciocca.

Il Commissario Ciocca: Grazie, Presidente. Allora, in estrema sintesi, perché poi la discussione avverrà in Consiglio Comunale, il fatto anche che si è passati al secondo punto, insomma, va bene, a posto così. In estrema sintesi due cose: uno, beh, innanzitutto apprezzo alcuni passaggi, tra cui quello di avere inserito dei dati, di avere proposto alcune novità. Cioè, c'è un contenuto che, voglio dire, mi lascia... dà un giudizio positivo rispetto a questa cosa. Poi, ripeto, specificherò in Consiglio. Invece, siccome la lingua batte dove il dente duole, il problema dei progetti. Allora, togliamo i progetti gratuiti, togliamo quelli ambientali che c'erano sempre stati, togliamo tutti quelli, i progetti, innanzitutto dal punto di vista economico- però voglio un riscontro, nel senso, io l'ho interpretata così- dal punto di vista economico rimangono i 50.000 euro ad ogni istituto e questa è una buona cosa, perché poi alla fine quello che conta sono i soldi, anche per fare le cose, e poi però rimangono i progetti. I progetti, per come li ho intesi io, rispetto alla proposta trionfalistica dell'anno scorso, c'è stato un po' di... dice "vabbè, le scuole potrebbero fare", che è quello che poi hanno fatto, no? E quindi diciamo che sono aperte le due porte, quindi qui auspico -più che il Consiglio Comunale, più che l'amministrazione- le scuole che tornino a fare il loro dovere di pedagogisti, perché i progetti... Allora, l'elenco dei progetti scritto lì mi disturba perché quella la ritengo veramente un'interferenza nei confronti della scuola e non altre cose di cui avevamo parlato e quindi questo è il primo punto. Se l'interpretazione è giusta siamo a metà strada e sono, insomma, va anche bene così, perché il resto lo devono fare le scuole. L'altra questione invece, vabbè, io l'ho detto ma oramai da decenni che ci sono delle cose che non c'entrano niente col diritto allo studio lì dentro, vabbè, per allungare il brodo, però questa è un'interpretazione sostanzialmente mia e non mi ha mai ascoltato nessuno, quindi a maggior ragione non mi ascolterete voi, ma l'altra invece importante è l'assenza del cronoprogramma. Allora, il fatto che voi abbiate inserito per una serie di vicende, per una serie di questioni abbiate inserito il discorso della climatizzazione va benissimo, ma il discorso della climatizzazione per le scuole di Trezzano che sono conciate così come le vedete, così, come sono sempre state conciate, così, allora ha la necessità di avere un cronoprogramma. E ripeto, quando ho iniziato, all'inizio di questo secolo, il cronoprogramma c'era e l'ho sempre ritenuto una cosa molto trasparente da parte dell'amministrazione, perché per l'amministrazione è vincolante. Quindi la richiesta è: continuo a richiedere il cronoprogramma perché è un atto di trasparenza. Grazie.

Il Presidente Padovani: Grazie, Consigliere. Sì, Assessore, la parola, prego.

L'Assessore Di Bisceglie: Sì, consigliere Ciocca, il discorso dei lavori pubblici nelle scuole col cronoprogramma sicuramente è qualcosa di utile, tuttavia probabilmente non è un qualcosa per il piano del diritto allo studio, è un documento che si potrebbe richiedere, mancano programmi dei lavori pubblici, tuttavia avendo comunque delle deleghe diverse, non avendo io appunto lavori pubblici e istruzione magari è un documento che si può richiedere al mio collega. Per quanto riguarda il discorso dei climatizzatori è perché in realtà è una cosa che se ne sta occupando il nostro funzionario della pubblica istruzione, perché l'abbiamo fatto in sede più che altro quasi come servizio questa installazione dell'aria condizionata e quindi è stata inserita nel diritto allo studio. Per quanto riguarda invece i progetti confermo che anche l'anno scorso c'era questa volontà sempre di collaborazione, fare quello che ci chiedevano le scuole. L'anno scorso le scuole ci avevano chiesto quello e siamo andati in quella direzione, poi hanno fatto il retrofront, noi abbiamo fatto retrofront ascoltando quelle che erano le richieste delle scuole, perché c'è veramente la massima volontà di collaborare. Questa volta abbiamo fatto gli incontri con le



scuole, non soltanto con le dirigenti, abbiamo fatto un incontro a luglio, quando c'era la vecchia dirigente del Franceschi con lei e tutte le referenti delle varie scuole. Quindi anche gli insegnanti quest'anno hanno capito bene quello che è la nostra intenzione, quella che è la nostra idea e quindi non credo che ci potranno essere fraintendimenti. C'è sempre stata la volontà di collaborare. E in Gobetti anche, in realtà l'anno scorso in Gobetti avevano scelto circa metà dei progetti nostri e metà li hanno fatti loro, quindi in realtà qualcosina li abbiamo aiutati. E niente.

Il Presidente Padovani: Grazie Assessore. Prego, consigliere Volpe.

La Commissaria Volpe: Grazie Presidente. Io avevo un paio di domande, forse più rivolte al tecnico. Allora, a un certo punto nel piano di diritto allo studio si dice che le ore di assistenza educativa sono in linea con i LEP nazionali, ma mi chiedo se è stata fatta un'analisi anche relativa alla richiesta da parte delle scuole all'interno dei piani educativi individuali, no? Quindi se è stata fatta, se sono anche in linea con i PEI stilati dalle scuole. Vado avanti? Le faccio tutte o una alla volta? Faccio tutto, ce ne sono altre due, non tantissime. E invece l'Assessore spesso durante la sua relazione parlava di progetti che sono stati inseriti come quelli dell'anno scorso. Se non sbaglio, mi pare che manchi all'interno del piano di diritto allo studio una verifica e valutazione di come sono andati i progetti dello scorso anno, perché questo sicuramente avrebbe permesso eventualmente di fare una programmazione diversa o ulteriore. Parimenti mancano degli indicatori invece di come andranno letti i progetti che sono stati inseriti quest'anno. Cioè, c'è tutta una parte di valutazione del piano di diritto allo studio, tante cose che sono state messe, inserite, anch'io ritengo che tutto sommato sia un buon documento, anche se l'ultimo di De Lorenzo- anzi inizio già a salutarlo, visto che ha fatto anche la prefazione- però è come se ripartissimo sempre da capo, no? Perché manca tutta una parte di indicatori che in qualche modo vanno a verificare l'impatto, vanno a verificare l'aderenza, vanno a verificare anche se sono stati partecipati o meno. E un'ultima domanda è relativa invece al discorso della mensa, nel senso che non ricordo, forse è stato detto, ma se è stata fatta una previsione relativamente al costo che sosterrà il Comune con la diminuzione delle fasce. Grazie.

Il Presidente Padovani: Grazie Consigliera. Do la parola al dottor De Lorenzo. Prima di dargli la parola mi permetto, proprio visto che è stato citato poc'anzi, di ringraziarlo per il lavoro che comunque ha svolto fino ad oggi. Non so quanto lo farà ancora, ma sicuramente fino ad oggi l'ha svolto bene. Ma soprattutto lo ha fatto in tempi ottimi, nel senso che negli ultimi anni piano di diritto allo studio spesso lo si è andati ad approvare ad anno scolastico iniziato. Credo che questa situazione vada sottolineata come un aspetto positivo, perché credo che avere dall'inizio dei numeri, avere delle indicazioni, avere delle disponibilità sia sicuramente meglio di quello che avveniva negli anni passati. La parola al dottor De Lorenzo che ne ha la facoltà, grazie.

Il Funzionario De Lorenzo: Buonasera a tutti, grazie Presidente. Lavorare al piano di diritto allo studio in modo così anticipato, perché poi alla fine questo è veramente forse credo sia il record, purtroppo cosa succede? Succede che non tutti i dati sono in possesso dell'ufficio, in possesso del sottoscritto, è questo ad esempio il discorso dei progetti. Le scuole non mi hanno ancora presentato le relazioni sui progetti dello scorso anno perché chiaramente oltre alla relazione c'è anche la rendicontazione, come il dottor Ciocca sa molto bene. E questo, ad esempio, è uno dei motivi per cui anticipare il piano di diritto allo studio se per tanti motivi è sicuramente positivo, per altre situazioni non lo è. Questo, ad esempio, anche sul discorso delle fasce ISEE che la Volpe adesso mi chiedeva. E questo è un valore che vi chiedo di accettare poi delle modifiche. Io spero che quando ci sarà il Consiglio Comunale avremo i dati definitivi. Quando ho fatto una prima stesura c'erano dei dati, oggi i dati sono già cambiati e notevolmente, di conseguenza io sono molto curioso di sapere com'è, perché in tutti questi anni chiaramente abbiamo utilizzato una griglia che feci io nel lontano 2002, quando abbiamo introdotto il sistema dell'ISEE, adesso sono veramente curioso di vedere con 9 fasce come cambia la situazione. Però adesso l'avrei fatto su un campione di 700 utenti, ma gli utenti sono 1500. Allora io spero che in questi giorni, perché stiamo supplicando le famiglie che non l'hanno ancora fatto di iscriversi al servizio mensa, alcuni non l'hanno ancora fatto, anzi più di qualcuno, e allora spero che per la fine del mese, quando andremo ad approvare in Consiglio



Comunale, ho una situazione quasi definitiva, in modo anche da sviscerare questo discorso di quanto va a incidere nelle casse comunali, perché il primo ad essere curioso di come si muove tutta la situazione sono io. Non so se ho risposto a tutto, Sandra, c'è qualcos'altro?

Il Presidente Padovani: Prego.

La Commissaria Volpe: Mancava il discorso delle ore educative, se erano in linea col PEI.

Il Funzionario De Lorenzo: Allora, per il discorso delle ore educative, abbiamo richiesto, su richiesta in modo particolare dell'Assessore, quest'anno stiamo rivedendo un po' tutta la documentazione ed è stata fatta richiesta ufficiale alle scuole di avere tutti i PEI proprio per fare una verifica di quel tipo. Per il momento non li abbiamo di tutti gli alunni richiedenti, anche se da una prima verifica, tranne alcuni, ma proprio parlo di 5-6 unità, tutti sono comma 1 o comma 3 della Legge 104.

Il Presidente Padovani: Prego, consigliere Volpe.

La Commissaria Volpe: Grazie, Presidente. Allora, se non sbaglio, però nei PEI c'è anche l'indicazione di quante ore vengono richieste o no? Perché nel momento in cui vi ritroverete a fare questa analisi e vi accorgete che le ore inserite nel piano di diritto allo studio e quindi l'importo stanziato non è sufficiente, cosa eventualmente potrà succedere?

Il Presidente Padovani: Prego, dottor De Lorenzo, se ha la risposta.

Il Funzionario De Lorenzo: Allora, ricordo benissimo, perché chiaramente di PEI ne ho visti tanti in questi anni. È chiaro che le ore richieste nel PEI sono ma non dico il doppio, forse anche il triplo. È chiaro che comunque un occhio al bilancio va sempre dato. Io credo che l'amministrazione comunale di Trezzano si distingua rispetto a tutti gli altri comuni limitrofi per il numero di ore e questo a detta degli insegnanti, proprio nell'incontro che abbiamo avuto in Gobetti qualche giorno fa. Ci sono insegnanti che insegnano anche in altre scuole, tra cui anche il Comune di Milano, il Comune di Trezzano secondo me su questo servizio- e Ciocca me ne è testimone- si distingue, secondo me. È chiaro che il PEI fa una richiesta io dico a volte anche esagerata di ore, noi siamo già una spesa che sfiora il milione di euro e se guardiamo le ore del PEI non so dove possiamo arrivare, eh.

Il Presidente Padovani: Prego, Assessore.

L'Assessore Di Bisceglie: Sì, dunque, due piccoli punti. Diciamo che da quest'anno, tra l'altro, anche a livello normativo il Ministero ha previsto, diciamo, quelle che sono le indicazioni, no? E indica appunto circa un minimo di 50 ore annue per bambino certificato. Noi 50 ore all'anno abbiamo certificato. Noi siamo a Trezzano ma questo storicamente, quindi non mi prendo meriti che non ho, perché in realtà storicamente è stato così, anche grazie soprattutto all'impegno del nostro funzionario, siamo arrivati a 203 ore a bambino e quindi questo sicuramente è un impegno notevole ed è un impegno e soprattutto la cosa più importante e siamo stati anche fortunati che abbiamo comunque un'azienda solida alle spalle che ci fa l'assistenza ai bambini disabili perché dal primo giorno aveva già tutti gli educatori pronti a partire. E anche questo non è scontato, perché ovviamente noi abbiamo degli educatori che seguono i bambini di Trezzano, a Trezzano e anche i bambini che vanno nelle altre scuole. Così come ci sono bambini che da altre scuole vengono a Trezzano. E quindi, ad esempio, ci è capitato proprio parlando con la responsabile della disabilità della scuola Gobetti, dicendo che c'è un bambino residente, non vi dirò il Comune, che frequenta una delle nostre scuole, con disabilità, e diceva che l'anno scorso l'educatore comunale gli è arrivato a marzo. Quindi gli è arrivato nel secondo quadrimestre, quando i nostri operatori sono già tutti pronti dal primo giorno di settembre. E quindi anche questo sicuramente è importante e anche questo in



realtà per il Comune è un risparmio, perché far partire l'operatore a marzo ti costa un terzo, invece noi partiamo comunque dal primo giorno.

Il Presidente Padovani: Grazie, Assessore, per le precisazioni. Altre domande? Prego, consigliere Ciocca.

Il Commissario Ciocca: Grazie Presidente. No, un'aggiunta: confermo le parole del funzionario e dell'Assessore, l'importante è non scendere sotto le 5 ore settimanali per alunno, per quelli comunque segnalati. E per i casi, perché abbiamo dei casi, ricordo che siamo arrivati anche a 10 ore, anche a 12 ore, vabbè, 13... io ricordavo fino a 13. E quindi di questo ve ne do atto. Rispetto agli altri comuni, bisogna farli i nomi dei comuni. Io prendevo il telefono e insultavo i sindaci che cercavano con quel giochetto di risparmiare i soldi, perché su questa cosa soldi non bisogna risparmiarli. Quindi storicamente è così e mi auguro che Trezzano, cioè lo state confermando per quest'anno, ma che rimanga a quel livello lì, perché rispetto all'inclusione il cerchio si chiude in termini positivi, ecco, grazie.

Il Presidente Padovani: Grazie Consigliere. C'è qualche altra domanda? Non vedo mani alzate, quindi direi di chiudere il punto e di rimandarlo in Consiglio Comunale, al prossimo Consiglio Comunale. Grazie per il lavoro che avete fatto, auguro a tutti una buona serata. Salve.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori della Commissione Socio-Educativa Cultura e Sport, con riferimento alla seduta del 21/09/2026, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 12 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it